

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **16 (1946-1947)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

interessi delle Valli, che derivano dalle loro premesse storico-culturali e dalla loro situazione geografica e politico-geografica.

3. L'IGI ha sede al domicilio del suo presidente.
4. L'IGI si raduna, di regola, due volte all'anno, durante le sessioni del Gran Consiglio.
5. L'Ufficio dell'IGI è composto del presidente, del vicepresidente e di un assessore. Il segretariato viene assunto dalla PGI.
6. L'IGI, per mezzo dei granconsiglieri pro tempore delle singole Valli, si terrà in costante relazione e collaborerà con le Istanze Valligiane.

Costituito l'Ufficio dell'IGI — presidente C. Rampa, vicepresidente dott. E. Tenchio, assessore il rappresentante della Bregaglia (G. Maurizio o A. Torriani), si dava incarico alla PGI di preparare un programma d'azione. Fra i problemi più urgenti da portare a soluzione si prevederebbe quello degli studi medi.

Lo Statuto andrà sottoposto per l'approvazione agli uffici del sodalizio.

Monumenti d'arte. — Con scritto del 21 VI 1947 la Comunità di lavoro Pro Helvetia comunicava al CD che il suo ufficio direttivo il 21 V aveva deciso di accordare un buon importo per la pubblicazione, nella traduzione italiana, della parte che tratta dei monumenti d'arte delle nostre Valli, dei *Kunstdenkmäler des Kantons Graubünden* di E. Poeschel — parte del vol. V: Bregaglia, e vol. VI: Valle Poschiavina e Moesano —. L'importo equivale a 2/5 della spesa prevista. Se la stampa la si potrà fare, dipende dall'esito delle pratiche che il CD avvierà.

Stemmi. — La Commissione araldica, nominata dal Governo per esaminare e fissare gli stemmi di Valli (distretti), circoli e comuni del Cantone, sta per condurre a fine il suo compito delicato e di vasta portata spirituale e storica, siccome, in fondo, lo stemma di una comunità può essere per la comunità ciò che esso è per un casato. Le Valli non sono rappresentate nella Commissione (come, del resto, di rado nelle commissioni cantonali). Il CD ha creduto opportuno di farsi ragguagliare da membri della Commissione su quanto concerne gli stemmi valligiani (valligiani, circolari e comunali) onde conoscere viste e proposte. Il ragguaglio, esauriente, lo diedero in una seduta del 24 giugno due membri della Commissione, prof. Nigg, docente alla Cantonale e dott. Jenny, archivista dello Stato. Si è avuta l'impressione che la Commissione agisce con circospezione e con molto buon senso, e che è accessibile ai suggerimenti, ma anche grata dei suggerimenti. Siccome la PGI non ha mandato alcuno nella faccenda, i membri del CD si limitarono a osservazioni e proposte di indole personale. Il CD terrà d'occhio la cosa.

Offerte. — Il CD invierà prossimamente alle Sezioni alcuni esemplari di quelle pubblicazioni che custodisce in buon numero di copie.

Libri

Giuseppe Zoppi, *Italienische Novellen aus acht Jahrhunderten*. Herausgegeben von G. Z. Zurigo, Manesse Verlag 1946. 2 vol. — Ogni secolo ha le sue preferenze nei generi letterari. Nella letteratura italiana però la novella prende un suo posto particolare. Tutti i secoli l'hanno coltivata con gioia, se pure quale con più e quale con meno successo. Si affaccia la novella già prima di Dante. Subito dopo Dante

trova nel Boccaccio chi la eleva ai fastigi della « commedia » umana. Muterà essa di spirito nel corso del tempo e sarà ora lieve, facile, gaia, ora grave, severa, triste, per giungere fino a noi e trovare in Pirandello un nuovo Boccaccio, ma moderno, ma pensatore che vi rispecchierà, materiatosi nella vita come nelle mille faccette di un vetro i mille aspetti di un suo credo.

Giuseppe Zoppi ha fatto un'opera sommamente meritoria, raccogliendo un accurato fior da fiore della novellistica italiana e pubblicandolo nella traduzione tedesca. Lo straniero ha così la possibilità di addentrarsi in uno dei generi più fortunati della nostra letteratura e nel contempo di comprendere l'anima italiana in un campo dov'essa si manifesta più immediata.

La casa editrice Manesse ha dato ai due volumi, di quasi 500 pagine ciascuno, la veste squisita e il gradevole formato tascabile.

Guido Locarnini, Die literarischen Beziehungen zwischen der italienischen und der deutschen Schweiz. Berna, Verlag A. Francke A. G. 1947. — E' una diffusa esposizione documentatissima, di quasi 400 pagine in ottavo grande, delle relazioni letterarie fra la « Svizzera Italiana » e la Svizzera Tedesca, suddivisa in sei capitoli: La situazione della Svizzera Italiana e di quella Tedesca rispetto ai paesi vicini della stessa lingua: Le relazioni fra l'una e l'altra fino al 16. secolo: Le prime relazioni spirituali nel 16. secolo: Lo sviluppo di queste relazioni nel 17. e 18. secolo; Il periodo dalla fine della Prima Confederazione fino all'apertura della Galleria del Gottardo; Le relazioni fra le due terre svizzere dall'apertura della Galleria del Gottardo fino alla prima guerra mondiale; Le prime relazioni letterarie dopo la fine della prima guerra mondiale.

L'argomento è indubbiamente interessante e di piena attualità. Se il Locarnini non riesce a elaborare adeguatamente gli elementi essenziali, troppo inteso a valersi di tutta la larghissima messe di materiale che ha raccolto, la sua fatica gioverà non poco a tutti coloro che si occuperanno delle relazioni letterarie, e non solo di quelle letterarie, fra la Svizzera Tedesca e il Ticino.

Diciamo fra la Svizzera Tedesca e il Ticino, perchè l'autore nella Svizzera Italiana non vede che il Ticino. Egli sembra ignorare che ci sia anche un Grigioni Italiano. Egli non accoglie il benchè minimo accenno alle Valli, e non a quei nostri valligiani che dal tempo in cui Dolfino Landolfi, verso la metà del secolo 16. creava la prima stamperia del Grigioni, mantennero vive le relazioni culturali con l'Interno. E in ciò un suo grave torto. Un torto incomprensibile per uno studioso.

I. B. Masüger, Liebesübungen in Graubünden einst und heute. Coira 1946. — Chi, ginnasta o già allievo della Cantonale non conosce Gianbattista Masüger, che per un buon ventennio è stato l'anima della vita ginnica nel Cantone? Dacchè, or sono tre anni, ha lasciato l'insegnamento per aver raggiunto i limiti d'età, si è dato con fervore giovanile alle ricerche sulla ginnastica e sporti affini. Così l'anno scorso ha pubblicato il suo volumone documentato, minuzioso, illustrato « Esercizi fisici nel Grigioni, nel passato ed oggidì », che è poi una vera « enciclopedia » degli esercizi fisici nel Grigioni. Meglio sarà dire: nell'Interno del Grigioni, perchè in quanto concerne il Grigioni Italiano, il Masüger, per più ragioni ha dovuto limitare le ricerche a ciò che è apparso a stampa o gli è stato riferito. Ma tutto quanto ha appreso, egli lo dà coscenziosamente. Raccomandiamo vivamente l'opera del Masüger. I valligiani vi troveranno, fra altro, accennati o, anche descritti i loro giochi, come « giungaa a lava » (Roveredo) e « saltà a pè pera » (Poschiavo), e ricordate le loro società ginniche, bocciofile ecc.